

## **ARTICOLO 1 - Struttura del Corso di Studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti compresa nell'ordinamento didattico del corso, come disciplinato nel RDA.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali (CLM) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie.
3. Il CLM afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio (Ateneo).
4. Il CL (Classe L-41) in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza e il Corso di Laurea Magistrale (Classe LM-83) in Scienze Statistiche e Attuariali costituiscono un Consiglio Unico dei Corsi di Studio in Scienze Statistiche (di seguito CU), quale organo di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività didattiche dei due Corsi di Studio, che esercita le funzioni ad esso conferite dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), dal Regolamento Didattico del Dipartimento DEMM (RDD) e dalle altre pertinenti norme di autoregolamentazione delle istituzioni universitarie. La struttura organizzativa dei Corsi di Studio, a supporto delle attività didattiche, è deliberata dal CU, in sintonia con quanto previsto dai regolamenti di Dipartimento.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il RDA ed il RDD, disciplina l'organizzazione didattica del CLM per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CLM, con il quadro generale delle attività formative redatto secondo lo schema ministeriale, costituisce parte integrante del presente regolamento.
6. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

## **ARTICOLO 2 - Requisiti di ammissione**

1. Il CLM è ad accesso non programmato.
2. Gli studenti che intendono iscriversi al CLM devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi.
3. Per i requisiti curriculari, valgono le seguenti regole. Sono ammessi ad iscriversi coloro che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:
  - a) sono in possesso di un diploma di laurea di primo livello in una delle classi di seguito specificate: classe L-41 (Statistica); classe 37 (Scienze statistiche ex D.M. 509/1999);
  - b) hanno acquisito almeno 33 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: STAT-01/A (già SECS-S/01) e STAT-04/A (già SECS-S/06) - minimo 24 CFU tra STAT-01/A e STAT-04/A -, ECON/\* (già SECS-P/\*) - minimo 9 CFU. È ammessa una tolleranza fino ad un massimo complessivo di 2 CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati, ovvero a più gruppi.
4. L'iscrizione potrà avvenire solo previa verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Per i requisiti di preparazione iniziale personale si stabiliscono le seguenti regole: sono ammessi ad iscriversi coloro che dimostrino di possedere conoscenze e competenze di base di statistica, dei metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, dei principi dell'economia dei mercati e delle imprese, nonché competenze linguistiche a livello adeguato (almeno B1, secondo la classificazione europea CEFR) per utilizzare testi di settore e partecipare ad attività formative in lingua inglese.
5. La verifica dei requisiti di cui ai commi precedenti è condotta da un'apposita Commissione interna al

CU su istanza degli interessati. I requisiti sono verificati attraverso l'analisi del curriculum e lo svolgimento di un test o di un colloquio. All'esito della valutazione, la Commissione formula proposta al CU che delibera in ordine all'ammissione o alla non ammissione al CLM. In caso di urgenza, il Presidente del CU autorizza l'iscrizione al CLM, acquisita la proposta di ammissione della Commissione interna, e porta in approvazione il suo provvedimento nella prima seduta utile del CU.

6. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio/prova volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3. Gli studenti non comunitari sono invitati a consultare le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'url: <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>.
7. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari richiesti, su indicazione del CU potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al CLM è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio/prova finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
8. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla l. 12 aprile 2022, n. 33 e dei relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal Consiglio del Corso di Laurea nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli percorsi formativi.
9. È possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dal Regolamento degli Studenti.

### **ARTICOLO 3 - Piano di studio**

1. Il CU determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CU.
3. L'istanza di inserimento tra le attività formative a scelta dello studente di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CLM deve essere indirizzata al Presidente del CLM e approvata dal CCLM. Senza necessità di previa autorizzazione del CCLM, gli iscritti al CLM possono frequentare insegnamenti attivi presso altri CL e/o CLM del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell'offerta didattica tra le attività formative a scelta.
4. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

### **ARTICOLO 4 - Attività formative**

1. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi allegato al presente Regolamento (all. 1) e pubblicato online nel *Course Catalogue Unisannio*.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CL sono indicati nel documento allegato al presente Regolamento (all. 2).
3. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono sintetizzati nella "Matrice di Tuning" allegata al presente Regolamento (all. 3).
4. Le attività formative prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU). A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica frontale, determinate dal CU, sono pari a 7. La quantità media di impegno complessivo di

apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti-

5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto effettuata con le modalità stabilite all'articolo successivo, in accordo con il RDA e il RDD.
6. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal CDD ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma mono-disciplinari e affidati a un unico docente. A fronte di specifiche e motivate esigenze culturali e formative, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.
7. Le forme didattiche adottate all'interno del CL sono quelle convenzionali, costituite dalle lezioni, dalle esercitazioni, dai seminari e dai laboratori. Talune attività formative possono svolgersi (in tutto o in parte) in modalità telematica, previa autorizzazione dei competenti organi dell'Ateneo, fermi restando i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per i corsi di studio convenzionali.
8. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
9. Nelle schede degli insegnamenti pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio* è dettagliata l'articolazione della didattica assistita e l'indicazione delle ore dedicate alle lezioni frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e ai seminari.
10. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CL con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analogo rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CU, e approvate dal CDD. È possibile, altresì, l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (mobilità nazionale).

#### **ARTICOLO 5 - Verifiche dell'apprendimento**

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Tali modalità sono descritte in maniera dettagliata nelle schede insegnamento pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio*.
3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CL assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il proprio *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto.
4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative.
5. Il CU può deliberare appelli straordinari, a beneficio di: a) studenti diversamente abili; b) studentesse in maternità; c) studenti-genitori con figli di età non superiore a 5 anni; d) studenti lavoratori; e) studenti fuori corso; f) studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi. Questi ultimi possono

richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico. Gli appelli di esame speciali possono essere autorizzati, in caso di urgenza, dal Presidente del CU. L'autorizzazione è portata alla ratifica del CU nella prima seduta utile.

6. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, al seguente [LINK](#). Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.
7. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze espresse dagli studenti diversamente abili, dalle studentesse in maternità e dagli studenti lavoratori.
8. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

### **ARTICOLO 6 - Tirocinio formativo**

1. L'attività di tirocinio formativo rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta formativa, consentendo una prima applicazione delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di competenze specifiche, attraverso un confronto costante tra università e mondo del lavoro (imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, istituzioni).
2. Le attività di formazione all'esterno possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CU e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CL.
3. I crediti formativi universitari riconosciuti per le attività di tirocinio sono determinati, di volta in volta, dal CU. Gli studenti del CL possono ottenere il riconoscimento di tirocini, esterni o interni, che siano coerenti con gli obiettivi formativi del CL, fino a un massimo di 6 CFU, di cui 3 CFU curriculari e 3 CFU in sovrannumero che consentono il conseguimento della premialità sul voto di laurea.
4. Se durante il percorso formativo, lo studente è impegnato, in modo documentato, in attività di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il *curriculum* degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 3 CFU.
5. Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente del CL responsabile dei tirocini per concordare il progetto formativo e identificare, in base alla natura e agli obiettivi formativi del tirocinio, il docente tutor di riferimento, tra quelli afferenti al CL. La frequenza delle attività di tirocinio deve essere attestata dal responsabile aziendale o scientifico del progetto di tirocinio.

### **ARTICOLO 7 - Orientamento *in itinere* e tutorato**

1. I docenti del CL svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti.
2. Il CU promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare i propri iscritti nella pianificazione del percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto dei docenti tutor di cui al successivo comma. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, degli studenti lavoratori e degli studenti diversamente abili.
3. I docenti tutor offrono un supporto didattico in relazione a: a) organizzazione delle attività di studio e degli esami di profitto; b) individuazione delle attività a scelta libera dello studente e della materia oggetto di prova finale; c) particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento delle verifiche dell'apprendimento; d) altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso del proprio percorso formativo. Non sono di competenza dei docenti tutor i problemi inerenti ai contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti. L'elenco dei docenti tutor è pubblicato sul sito del Dipartimento.

4. Il CU offre un servizio di supporto e consulenza agli studenti, denominato *counseling* di orientamento, mediante incontri e colloqui con i docenti tutor, finalizzati ad affrontare problemi e difficoltà in grado di condizionare il rendimento universitario.

#### **ARTICOLO 8 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella elaborazione e discussione di una tesi.
2. La prova finale, cui corrispondono 12 CFU, ha lo scopo di verificare che, in riferimento ai contenuti tipici del piano di studi, il candidato possieda conoscenza sicura dell'argomento specifico oggetto della stessa e delle sue implicazioni operative, autonomia di giudizio, capacità espositiva e di sintesi critica.
3. Per conseguire il titolo accademico, è necessario che il candidato predisponga, presenti e discuta un elaborato scritto avente ad oggetto un argomento di una disciplina del Corso di Studio.
4. Lo studente formula al Supporto Amministrativo Didattico la richiesta di assegnazione del docente, dell'insegnamento e dell'argomento della prova finale. L'istanza deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della data della discussione della prova finale e deve contenere l'indicazione di disponibilità di due docenti del CdS a svolgere la funzione di relatore e ognuno di essi deve proporre un argomento di tesi. In alternativa, previa approvazione da parte del docente relatore, lo studente può richiedere di redigere l'elaborato e relazionare sulle attività svolte nell'ambito di un tirocinio o altro progetto di ricerca.
5. L'assegnazione è approvata dal Presidente del Corso di Studio, previa verifica, a cura del Responsabile del Supporto Amministrativo Didattico, del raggiungimento da parte dello studente di almeno 60 CFU attraverso il superamento degli esami di profitto, nonché della disponibilità del docente in riferimento al numero di prove finali già prese in carico. La conferma dell'assegnazione è trasmessa allo studente entro 15 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. Gli elenchi delle richieste accolte e delle assegnazioni effettuate sono pubblicati sul sito internet del Dipartimento. Con le medesime modalità, è reso pubblico, per ciascun docente, l'elenco annuale aggiornato delle prove finali assegnategli. Ricevuta l'istanza di assegnazione dal SAD, entro 15 giorni il Presidente di CdS nomina il Relatore e il Correlatore. Gli elenchi delle richieste accolte e delle assegnazioni effettuate sono pubblicati sul sito del Dipartimento. Con le medesime modalità, è reso pubblico, per ciascun docente, l'elenco annuale aggiornato delle prove finali assegnategli.
6. Lo studente, che non riesca a laurearsi entro il termine di 18 mesi dall'assegnazione dell'argomento di tesi deve chiederne il rinnovo prima della scadenza del termine predetto, acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del dipartimento. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.
7. Se lo studente intende cambiare argomento di tesi e relatore, si applica la procedura utilizzata per la prima assegnazione, con conseguente nuova decorrenza dei termini previsti. Se l'argomento risulta assegnato in una materia il cui insegnamento è stato disattivato, lo studente ha la possibilità di conservare l'argomento medesimo, con eventuale nomina di un nuovo relatore. L'assegnazione della tesi in una materia per la quale lo studente non abbia ancora superato l'esame di profitto è rimessa alla valutazione del relativo docente.
8. La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto su tematiche professionali avanzate oppure su tematiche di ricerca relative all'ambito delle attività formative studiate. Nello svolgimento dell'elaborato, che deve contenere elementi di relativa originalità, il candidato deve dimostrare adeguata padronanza del tema e capacità critica. L'elaborato scritto può essere redatto, ed eventualmente discusso, in lingua inglese. L'elaborato scritto può essere collegato a un'attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri.
9. La prenotazione della seduta di laurea magistrale si effettua secondo le modalità operative rese note sul portale di Ateneo e nel rispetto del Regolamento degli Studenti.
10. Per essere ammesso alla presentazione e discussione dell'elaborato di laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi almeno

trenta giorni prima della data prevista per la seduta di laurea.

11. La Commissione giudicatrice delle prove finali, abilitata al conferimento del titolo di studio, è nominata dal Direttore del Dipartimento. Non oltre cinque giorni prima dello svolgimento delle prove finali, i componenti della Commissione giudicatrice, con l'ausilio dell'applicativo ESSE3 e del supporto amministrativo didattico, sono informati del contenuto delle tesi e delle eventuali premialità maturate dagli studenti laureandi. Le sintesi degli elaborati, messe a disposizione dei componenti della Commissione, devono riportare, oltre all'indice e alla bibliografia, l'indicazione degli obiettivi e dei risultati del lavoro svolto.

#### **ARTICOLO 9 - Determinazione del voto di laurea**

1. La valutazione del candidato si effettua a partire dalla media ponderata, espressa in centodecimi, delle votazioni conseguite agli esami di profitto, in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa. Per ogni lode ottenuta vengono riconosciuti 0,04 punti da moltiplicare per i CFU del relativo esame di profitto. Inoltre, al voto di partenza, secondo quanto deliberato in Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS, possono essere sommati i seguenti punteggi aggiuntivi a titolo di premialità:
  - a) per aver conseguito il titolo accademico entro la durata normale del ciclo di studi;
  - b) per aver partecipato al programma Erasmus+ for Traineeship per un periodo fino a tre mesi e due punti qualora il predetto periodo sia stato superiore a tre mesi e/o la tesi di laurea sia stata elaborata nell'ambito di tale programma;
  - c) per aver partecipato al programma Erasmus+ SMS (Student Mobility for Studies), acquisendo almeno 12 cfu all'estero;
  - d) 0,5 punti qualora lo studente abbia svolto attività di tirocinio per un numero di ore pari o superiore a 150;
  - e) fino a un massimo di 0,5 punti per la partecipazione a seminari o convegni realizzati nell'ambito del Dipartimento e autorizzati dal Direttore dello stesso;
  - f) un punto qualora la tesi di laurea sia stata elaborata nell'ambito di un periodo di permanenza continuativa, adeguatamente certificata, presso un'azienda, ente o istituzione;
2. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità per difetto qualora il decimale sia inferiore a 0,5 e per eccesso qualora il decimale sia equivalente o superiore a 0,5.
3. La valutazione conclusiva del candidato, espressa in centodecimi, è formulata su proposta del relatore di concerto con i membri della Commissione giudicatrice, che delibera a maggioranza dei presenti, tenendo conto, della complessiva carriera dello studente, dell'elaborato presentato e discusso e dell'andamento della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La votazione finale è data dalla somma tra il voto di partenza e il punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice che non può essere superiore a 8 punti.
4. La Commissione giudicatrice valuterà di volta in volta, sulla base di tutti gli elementi che concorrono al punteggio finale, la possibilità di aggiungere, con votazione unanime, un ulteriore punto a quelli risultanti dalla valutazione finale.
5. La lode può essere attribuita su proposta unanime della Commissione, tenuto conto del valore dell'elaborato finale, della discussione della tesi e della carriera del candidato, a condizione che quest'ultimo si sia presentato alla prova finale con una media ponderata (esclusi gli incrementi premiali) espressa in centodecimi non inferiore a 102/110, alla tesi sia stato attribuito il punteggio massimo previsto, e il candidato abbia conseguito una votazione finale non inferiore a 110/110. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando consegua il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 108/110.

#### **ARTICOLO 10 - Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)**

1. Agli studenti provenienti da altri Atenei o da altri percorsi formativi dell'Università del Sannio sono riconosciuti i CFU acquisiti in attività didattiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Sul riconoscimento dei CFU delibera il CU, anche in caso di istanze di opzione da pervenienti

ordinamenti didattici. Il CU delibera, altresì, il riconoscimento di crediti formativi extracurricolari fino a un massimo di 24 CFU secondo i criteri indicati dal D.M. MUR 4 luglio 2024, n. 931.

#### **ARTICOLO 11 - Diritto allo studio**

1. Il CL, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

#### **ARTICOLO 12 - Rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia al RDA, al RDD e al Regolamento degli Studenti.

## Allegato 2 - **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

INSEGNAMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI
DATA SCIENCE E BIG DATA	Il corso introduce le principali tecniche statistiche per l'analisi dei Big Data a supporto dei processi decisionali e delle strategie aziendali. Gli studenti acquisiranno le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento delle metodologie di analisi dei dati e il loro utilizzo nei contesti decisionali. Le tecniche presentate saranno applicate a casi di studio mediante il linguaggio di programmazione R, sviluppando la capacità di analizzare problemi reali basati sui dati.
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	Il corso fornisce le conoscenze fondamentali per comprendere e interpretare i principali fenomeni assicurativi nel ramo danni, con particolare attenzione ai processi di pricing, di reserving e alla determinazione dei requisiti patrimoniali in ambito prudenziale, analizzando i principi e le metodologie attuariali utilizzati per la determinazione dei premi assicurativi, la formazione e la valutazione delle riserve tecniche, nonché i criteri di calcolo del capitale richiesto secondo il quadro regolamentare introdotto dalla direttiva Solvency II Directive. Il corso mira inoltre a rafforzare l'uso della terminologia tecnica del settore e a favorire la capacità di apprendimento autonomo per approfondire le tematiche attuariali.
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA	Il corso fornisce le conoscenze fondamentali sui fenomeni assicurativi nel ramo vita e salute, con particolare riferimento ai processi di tariffazione e di riservazione secondo i principi contabili nazionali e internazionali. Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le principali metodologie attuariali attraverso esercitazioni e casi di studio, sviluppando l'autonomia di giudizio nell'analisi del business assicurativo life e health e nella valutazione delle implicazioni tecniche e regolamentari del pricing, della stima delle passività assicurative. Il corso mira inoltre a rafforzare l'uso della terminologia tecnica del settore e a favorire la capacità di apprendimento autonomo per approfondire le tematiche attuariali.
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti essenziali e le basi per la comprensione dei fenomeni delle assicurazioni sociali e dei fondi pensioni. Un ulteriore obiettivo è quello di fornire un'approfondita conoscenza della tecnica attuariale in ordine alle valutazioni delle grandezze riguardanti le stime e l'analisi del numero dei beneficiari e dei costi delle assicurazioni sociali nonché le stime delle previsioni future dell'andamento dei fenomeni pensionistici.
TEORIA DEL RISCHIO	Il corso di teoria del rischio si propone di studiare, secondo un'impostazione sia classica sia collettiva, la stabilità dell'impresa di assicurazioni sulla vita e contro i danni, mediante adeguati modelli matematico-probabilistici, esaminando e proponendo al decisore le strategie per la gestione del rischio più propriamente assicurativo. L'obiettivo generale è fornire allo studente, in un solido impianto metodologico, le conoscenze per la soluzione di problemi concreti di gestione assicurativa quali la scelta della strategia riassicurativa, la determinazione dei caricamenti, nonché l'analisi del livello di solvibilità di una compagnia di assicurazioni.
DEMOGRAFIA CORSO PROGREDITO	Il corso fornisce agli studenti gli strumenti essenziali per una corretta interpretazione dei processi demografici, tenendo conto delle interrelazioni tra i diversi fenomeni. Approfondisce i concetti e gli strumenti di base della demografia, con particolare riferimento ai modelli di popolazione e all'analisi della sopravvivenza. Mira inoltre a stimolare la riflessione critica sulle cause e le conseguenze delle trasformazioni demografiche, evidenziandone le implicazioni sociali ed economiche.

<p>MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI</p>	<p>Il corso fornisce le conoscenze fondamentali per comprendere e interpretare i principali fenomeni finanziari relativi ai contratti derivati, ai prodotti finanziario-assicurativi con componente finanziaria prevalente e in generale al rischio di mercato. Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare i principali modelli utilizzati nella letteratura finanziaria e nella prassi del settore attraverso esercitazioni e casi pratici, sviluppando l'autonomia di giudizio nella valutazione critica dei modelli e dei risultati ottenuti. Il corso mira inoltre a rafforzare l'uso della terminologia tecnica del settore e a favorire la capacità di apprendimento autonomo per approfondire le tematiche finanziarie e assicurative.</p>
<p>DIRITTO BANCARIO E DELLE ASSICURAZIONI</p>	<p>Il corso mira a fornire una conoscenza adeguata delle norme primarie e dei principali regolamenti del diritto bancario e assicurativo, sviluppando competenze teoriche e pratiche utili all'analisi e alla soluzione di problemi giuridici. Gli studenti acquisiranno la capacità di elaborare argomentazioni e applicare le norme ai casi concreti, anche in contesti nuovi o complessi. Il percorso formativo favorisce inoltre lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative nel linguaggio giuridico e della capacità di apprendimento autonomo per l'approfondimento delle tematiche della disciplina.</p>
<p>FINANZA AZIENDALE E PRODOTTI FINANZIARI: <u>MODULO FINANZA AZIENDALE</u></p>	<p>Il corso fornisce le conoscenze di base sulle decisioni finanziarie d'impresa e sul funzionamento dei mercati finanziari, con riferimento alla creazione di valore per gli azionisti. Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare progetti di investimento e analizzare le scelte di struttura finanziaria delle imprese. Il corso sviluppa inoltre l'autonomia di giudizio nell'analisi dei problemi di finanza aziendale, abilità comunicative adeguate e capacità di apprendimento autonomo.</p>
<p>FINANZA AZIENDALE E PRODOTTI FINANZIARI: <u>MODULO STRUMENTI FINANZIARI</u></p>	<p>Il corso fornisce le conoscenze fondamentali sui principali strumenti finanziari e sul funzionamento dei mercati in cui sono negoziati. Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare criticamente le dinamiche dei mercati e di interpretare documenti, contratti e report finanziari a supporto delle decisioni di investimento e di finanziamento. Il corso sviluppa inoltre l'autonomia di giudizio nelle scelte finanziarie, le abilità comunicative nell'uso della terminologia tecnica del settore e la capacità di apprendimento autonomo nell'analisi dei mercati e degli strumenti finanziari.</p>
<p>CORPORATE FINANCE E PRODOTTI FINANZIARI: <u>MODULO CORPORATE FINANCE</u></p>	<p>Il corso si propone di sviluppare temi avanzati della finanza aziendale e, in particolare: la valutazione delle imprese mediante la tecnica finanziaria e i multipli; il mercato mobiliare e le attività di emissione di titoli e azioni, fusioni e acquisizioni aziendali, finanza di progetto; private debt e private equity, venture capital, crisi e ristrutturazioni dell'impresa.</p>
<p>ECONOMIA APPLICATA</p>	<p>Il corso fornisce le basi teoriche e applicative dell'Economia Industriale, con particolare attenzione all'analisi della competizione oligopolistica e dei fenomeni di collusione mediante gli strumenti della Teoria dei Giochi. Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare modelli teorici a situazioni concrete di interazione strategica, sviluppando l'autonomia di giudizio nell'analisi dei problemi economici. Il corso mira inoltre a rafforzare le abilità comunicative nell'esposizione dei concetti economici e a favorire la capacità di apprendimento autonomo nell'interpretazione dei fenomeni dell'economia industriale.</p>

<p>STATISTICA COMPUTAZIONALE</p>	<p>Il corso mira a fornire le conoscenze teoriche e applicative sui metodi di simulazione, sviluppando la capacità di comprenderne le proprietà, i punti di forza e i limiti. Gli studenti acquisiranno competenze nell'implementazione delle metodologie mediante programmazione, applicando gli strumenti teorici all'analisi dei dati. Il corso sviluppa inoltre l'autonomia di giudizio nella scelta degli algoritmi più efficienti, le abilità comunicative nella spiegazione delle scelte metodologiche e dei risultati ottenuti, e la capacità di apprendimento autonomo per l'approfondimento delle tecniche di simulazione.</p>
<p>ANALISI STATISTICA DEI DATI MULTIDIMENSIONALI</p>	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze teoriche e applicative relative ai principali metodi di analisi statistica dei dati multidimensionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'utilizzo dei principali software statistici per l'analisi dei dati e all'interpretazione dei risultati ottenuti.</p>
<p>MACHINE LEARNING APPLICATO</p>	<p>Il corso mira a fornire le conoscenze di base e avanzate sui sistemi informatici basati su tecniche di machine learning per applicazioni in settori di interesse con particolare riferimento all'area economica. Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le metodologie studiate attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e l'uso di software dedicati, sviluppando autonomia di giudizio nell'analisi dei dati e nell'interpretazione dei risultati. Il corso favorisce inoltre lo sviluppo capacità di comunicazione delle motivazioni delle scelte metodologiche e di autonomia nell'individuazione delle soluzioni informatiche più adeguate.</p>